



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 36/22 DEL 25.7.2017

**Oggetto:** Programmazione Unitaria 2014-2020. Governance degli Strumenti Finanziari (SF) per il periodo 2014-2020.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con gli Assessori dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che nel ciclo di Programmazione 2007-2013 gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria attivati dalle Regione Sardegna a valere sulle risorse dei Programmi Operativi FESR e FSE hanno rappresentato un importante strumento per il sostegno al sistema imprenditoriale, alternativo alla concessione di sovvenzioni e innovativo per la capacità di innescare il coinvolgimento del settore pubblico e del settore privato per il finanziamento di specifici interventi.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 16/22 del 28.3.2017 con la quale è stato dato mandato, per il tramite dell'Unità di Progetto per il coordinamento della Programmazione unitaria, di predisporre una proposta di linee generali per la governance e per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle restituzioni o che ancora permangono a disposizione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria attivati nel ciclo di programmazione 2007-2013, al fine di garantire la necessaria continuità nell'uso di tali risorse e il loro riutilizzo per le medesime finalità, come espressamente previsto dalla normativa comunitaria.

L'Assessore ricorda che a valere sul POR FSE 2007-2013 sono stati istituiti, in particolare, il Fondo di Microcredito, il Fondo PISL-POIC, il Fondo regionale di finanza inclusiva e il Fondo per lo sviluppo del Sistema Cooperativistico regionale, con una dotazione complessiva di circa euro 120.000.000, corrispondenti al 18% dell'intera dotazione del Programma.

Per quanto riguarda il POR FESR 2007-2013, invece, sono stati attivati il Fondo di Partecipazione Jessica Sardegna, a sua volta articolato in due differenti Fondi di Sviluppo Urbano per la riqualificazione urbana e l'efficientamento energetico/energie rinnovabili, il Fondo regionale di co-garanzia e contro-garanzia, il Fondo Ingenium Sardegna e il Fondo regionale per la re-industrializzazione delle aree industriali (FRAI), ai quali sono state assegnate risorse per circa euro 378.000.000 corrispondenti al 27,7% delle risorse complessivamente disponibili sul Programma.



L'Assessore si sofferma ad illustrare il contenuto di tale proposta al fine di condividere i principali risultati raggiunti nell'utilizzo degli strumenti finanziari attivati nel 2007-2013, la modalità di governance unitaria ipotizzata per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le condizioni per il riutilizzo delle restituzioni garantite dagli strumenti di tipo rotativo costituiti, il cui valore complessivo sarà comunque definito solo a seguito della completa realizzazione dei piani di disinvestimento.

L'Assessore osserva che anche nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020 gli Strumenti Finanziari assumono un ruolo fondamentale per garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie a disposizione, con la possibilità di integrare le dotazioni dei Programmi Operativi destinate all'implementazione di nuovi strumenti con le risorse liberate e rese disponibili a conclusione del periodo di programmazione 2007-2013, come descritto nella relazione sopra citata.

In riferimento alle risorse già a disposizione nel Fondo regionale di co-garanzia e contro-garanzia, l'Assessore - per assicurare un ulteriore sostegno al sistema delle imprese, rispetto agli interventi già avviati e a quelli programmati, secondo le modalità operative previste dalla Linee guida per gli aiuti di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 e n. 49/11 del 13.9.2016 -, evidenzia, in particolare, la necessità di utilizzare le risorse sopra richiamate, al netto di quelle che necessariamente dovranno ancora rimanere a disposizione del Fondo per garantire gli adempimenti della chiusura del POR FESR 2007-2013 e il mantenimento degli impegni già assunti in termini di garanzie concesse e ancora in essere, per incrementare sino ad un massimo di euro 10.000.000 la dotazione sul Bando "Aumento della competitività (T2)", considerata la richiesta di sostegno manifestata dal sistema delle imprese per tale tipologia di intervento per piani di sviluppo tra i 200.000 e gli 800.000 euro.

L'Assessore propone, inoltre, di attivare una specifica linea di intervento per prestiti all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, costituito a seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 e già operativo sul POR FESR 2014-2020, riprendendo le finalità di intervento del FRAI, con il trasferimento della relativa gestione, delle risorse attualmente esistenti (circa euro 10.000.000) nonché delle risorse rinvenienti dalle restituzioni al Fondo e con l'incremento della dotazione di risorse per euro 25.000.000 destinate al finanziamento di nuove proposte progettuali.

L'Assessore, al fine di garantire la continuità degli interventi programmati per il sostegno alle imprese e degli strumenti finanziari destinati alla rigenerazione urbana e all'efficientamento energetico, propone altresì di indirizzare la dotazione di risorse potenzialmente già disponibili all'avvio di nuove procedure (T1 sino a un massimo di euro 10.000.000 e T3 sino ad un massimo di euro 20.000.000), all'aumento della dotazione di procedure già attivate (T4 sino ad un massimo di euro 20.000.000, in aggiunta ai 10.000.000 di euro già assegnati), e all'istituzione di uno specifico strumento finanziario sul modello del Fondo Jessica, sino ad un massimo di euro 20.000.000.



L'Assessore infine rileva l'opportunità di concordare con il Ministero per lo Sviluppo Economico forme di collaborazione che agevolino la realizzazione in Sardegna dei progetti che partecipano a procedure nazionali, con particolare riferimento ai Contratti di Sviluppo, e che consentirebbero di completare il quadro degli strumenti attivabili nel territorio regionale. Per tale finalità la dotazione finanziaria per il cofinanziamento regionale è indicativamente stabilita in 25.000.000.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con gli Assessori dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Coordinatore dell'Unità di progetto per la Programmazione unitaria, e il parere di coerenza delle Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, secondo quanto approvato dalla Cabina di regia della Programmazione unitaria nella riunione del 20 luglio 2017

#### DELIBERA

- di approvare la relazione allegata alla presente deliberazione, contenente il riepilogo delle attività svolte nel ciclo di programmazione 2007-2013 attraverso l'utilizzo degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, la modalità di governance unitaria e di riutilizzo delle risorse che si sono rese disponibili per il periodo di programmazione 2014-2020;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale affinché le risorse che permangono o che derivano dalla restituzione ai fondi di ingegneria finanziaria istituiti nel ciclo di Programmazione 2007-2013 siano riutilizzate per le medesime finalità rispetto agli strumenti che rimarranno operativi o di nuova istituzione, secondo quanto indicato in premessa;
- di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione affinché siano incrementate sino ad un massimo di 10.000.000 di euro le risorse del Bando "Aumento della competitività (T2)", utilizzando le risorse già a disposizione sul Fondo di cogaranzia e controgaranzia regionale, al netto delle risorse che necessariamente devono rimanere a disposizione del Fondo per garantire gli adempimenti della chiusura del POR FESR 2007-2013 e il mantenimento degli impegni già assunti in termini di garanzie concesse e ancora in essere;
- di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione affinché sia costituita all'interno del Fondo di Competitività delle imprese la linea di intervento prestiti, riprendendo le finalità di intervento del FRAI con il trasferimento della relativa gestione e delle risorse attualmente esistenti (circa euro 10.000.000) e rinvenienti per effetto delle restituzioni, e di incrementare la dotazione a disposizione con ulteriori 25.000.000 di euro, mediante il ricorso alle risorse già a



disposizione sul Fondo di cogaranzia e controgaranzia regionale, al netto delle risorse che necessariamente devono rimanere a disposizione del Fondo per garantire gli adempimenti della chiusura del POR FESR 2007-2013 e il mantenimento degli impegni già assunti in termini di garanzie concesse e ancora in essere;

- di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione per l'attivazione di nuove procedure di aiuto alle imprese per un massimo di euro 10.000.000 per il nuovo bando T1 e di euro 20.000.000 per il bando T3 e per il potenziamento della dotazione già assegnata per la procedura T4 con ulteriori risorse sino ad un massimo di euro 30.000.000;
- di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione per l'istituzione di uno specifico strumento finanziario sul modello del Fondo di Partecipazione Jessica Sardegna indirizzato al sostegno di interventi per la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico, sino ad un massimo di euro 20.000.000;
- di autorizzare il Centro Regionale di Programmazione di avviare forme di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per consentire il cofinanziamento regionale delle proposte progettuali che partecipano a procedura nazionali, quali il Contratto di Sviluppo, con una dotazione di risorse sino a euro 25.000.000;
- di dare mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi coinvolti di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Unità di progetto per il coordinamento della Programmazione Unitaria, al Centro Regionale di Programmazione e alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale e Cooperazione Sociale al fine di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione e al relativo monitoraggio.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru